

Risultati primi 10 mesi del 2006

Al 31/10/06 si registrano 30.250 aderenti, 142 aziende associate ed un patrimonio di 470 milioni di Euro. La gestione finanziaria fa registrare i seguenti risultati:

COMPARTO	10 mesi	1 anno	2 anni	3 anni	rendimento medio annuo
CONSERVATIVO	+ 2,00%	+ 2,28%	+ 4,19%	+ 6,20%	2,03%
BILANCIATO	+ 3,70%	+ 6,78%	+ 16,73%	+ 23,34%	7,24%
DINAMICO	+ 5,28%	+ 10,14%	+ 26,86%	+ 37,61%	11,03%
TFR (per confronto)	+ 2,12%	+ 2,45%	+ 5,20%	+ 7,81%	2,54%

NUOVA NORMATIVA SUL TFR A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2007

Il decreto n. 279 del 13 Novembre 2006 ed il disegno di Legge Finanziaria presentata al Parlamento prevedono importanti novità sulla previdenza complementare che interessano sia gli attuali aderenti, per la parte di TFR attualmente non destinata al Fondo, che i lavoratori non ancora iscritti.

Per i lavoratori già iscritti si ricorda che l'esplicita destinazione della quota residua di TFR a FONDENERGIA, nel comparto a suo tempo prescelto, in coerenza con la situazione individuale dell'aderente, è già consentita dall'attuale contratto Energia e Petrolio e può essere attivata tramite la compilazione dell'apposito modulo messo a disposizione dal Fondo.

Per i lavoratori non ancora iscritti la destinazione esplicita del TFR futuro a FONDENERGIA con adesione piena e versamento al Fondo della contribuzione minima contrattualmente prevista, consente di usufruire del contributo dell'azienda e dei relativi benefici fiscali.

In alternativa a quanto sopra il lavoratore potrà scegliere esplicitamente di lasciare il TFR futuro presso il datore di lavoro. In questo caso, nelle aziende con più di 50 dipendenti, l'intero TFR verrà trasferito al Fondo gestito, per conto dello Stato, dall'INPS.

Meccanismo del silenzio-assenso: nel caso in cui il lavoratore (iscritto o non iscritto) entro il 30 giugno 2007, non esprima alcuna indicazione relativamente alla destinazione del suo TFR, il datore di lavoro trasferirà il TFR futuro a FONDENERGIA. Le somme, in questo caso, verranno investite nel comparto a contenuto più prudentiale, indipendentemente dalla specifica situazione individuale del lavoratore.

Confidiamo che Aziende ed Organizzazioni Sindacali diano la più ampia diffusione del presente comunicato presso i lavoratori.